

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Gennaio

## I CENCIAIUOLI

È l'argomento del giorno; ne parlano tutti, e tutti ne sono impressionati.

Si rise dapprima di uno sciopero dei cenciaiuoli parigini, ma poscia compresero tutti quale arduo sintomo della questione sociale si appalesasse sotto le proteste dei cenciaiuoli — gli esercenti di un mestiere fra i più abietti — in Parigi.

Si rise quando il prefetto di polizia Ponzbelle diede ordine affinché i vari inquilini in una data cassa speciale deponessero le immondizie delle case fuori delle porte e come apposito incaricato municipale le avrebbe raccolte.

Era questione di igiene e polizia!

..

Ma inesorabile una voce crudele echeggiò asserendo che l'era questione di pane e si udì esterrefatti che nell'ampia metropoli francese ben 80.000 individui venivano per quella disposizione posti in balia della fame.

Non saranno tanti; saranno 50 mila e forse 30 mila ma il numero è istessamente enorme.

Ci vivevano le migliaia che a tarda sera frugavano in quelle immondizie e ne sceglievano quanto ad altre industrie poteva giovare; ci vivevano quindi a migliaia i pellicciai per le pelli delle carogna, i ferravecchiai per le loro variazioni, gli ossaiuoli per le varie minutaglie, i cenciaiuoli propriamente detti per fornire le fabbriche di panno, di carta ecc.; ci vivevano — è orrendo a ripetersi — quelle migliaia che nelle bettole minori entro una grande olla andavano a cibarsi di un pezzo di pollo, o di bue trovato fra le immondizie e che colle ossa rosicchiate e coi pezzi maggiori di cani morti o di gatti formavano un brodo, ah! troppo succulento.

..

Non era giusto e naturale il grido d'orrore?

Non si deve trovare giusto che questa povera gente soffra e gridi al sopruso e al privilegio?

Non è forse un privilegio che quei quaranta milioni di quintali di immondizie debbano essere sottratti a migliaia di famiglie per impinguare diciotto appaltatori che potranno sfruttare soli quella roba?

Non si rileva da tale complesso di circostanze quanto grande e spaventosa sia la pubblica miseria, e non si vede che orrori, come quelli della Comune, in mezzo a tanta sudiceria divengono inevitabili?

..

Di che cosa volete che quella gente li si fidi? Volete che quella

gente che nulla ha da perdere trovi nel proprio abbruttimento uno slancio per aiutare i privilegiati a ribadire le catene, ovvero da forza inesorabile non si senta sospinta a spezzarle queste catene?

Come volete che non aborrisca questo sistema pel quale, anziché suddividerli sulle masse si concentrano i guadagni nelle mani di pochi? questo sistema pel quale imperano soltanto le grandi società, i grandi consorzi, le banche? questo sistema che in Francia può chiamarsi opportunismo, trasformismo in Italia, portare altri nomi altrove, ma che nel fondo è affarismo sempre?

Non si vede come questo sistema affarista tutto assorba a detrimento delle masse e a vantaggio di pochissimi? Coloro che oggi pure lavorano, non sentono forse che una circolare di un Poubelle qualunque può gettare loro e le loro famiglie sul lastrico e in braccio alla fame?

È contro questo sistema che le masse si rivoltano sdegnose, perché le stesse moine finiscono per loro in delusioni e danni maggiori. È la fame che fa loro aprire tristamente gli occhi. È il sistema del privilegio che sentono di dover spezzare.

I privilegiati d'oggi non sentono che la sfiducia li circonda e che per loro il rimedio migliore è quello di cedere alquanto di ciò che posseggono, per evitare gli orrori di vedersi rapire tutto fra le stragi.

Perché cercano invece di speculare sull'altrui miseria al punto da invidiare ai tapini affamati gli stessi guadagni che possono derivare dall'industria dei cenci?

I veri cenciaiuoli non sono in questo caso questi affaristi, che marciano attilati e sprezzanti in cocchio aurato e che la propria opulenza inquinano con questi stracci? — Ma pensino pure che un Poubelle qualunque potrebbe domani dare di frego al loro potere caparbio e mutare le parti: da cenciaiuoli togati mutarli in cenciaiuoli effettivi.

## LA SEDUTA DELLA MAGGIORANZA

Ecco, secondo la *Rassegna* quali lavori il Depretis si attende dalla Camera, e su quali insiste.

Cinque grandi leggi saranno presto portate innanzi al Parlamento.

a) Legge comunale e provinciale;  
 b) Legge di pubblica sicurezza;  
 c) Legge sulla marina mercantile — che va ogni giorno decadendo. Non illuminiamoci; — ogni giorno di ritardo è un danno gravissimo per la economia nazionale;

d) Legge sulle ferrovie, per le quali gli studi del governo sono ultimati;

e) Leggi sociali, ed altre minori che per l'assiduità della Camera po-

trebbero in poco tempo essere discussuse.

Non è tutto. Abbiamo altri impegni, impegni di fronte al paese, ed ai quali non possiamo mancare.

Tra le altre cose dobbiamo provvedere alla legge sulle incompatibilità parlamentari.

Continua l'on. presidente del Consiglio:

Altro argomento che vivamente interessa, il gabinetto, riguarda i provvedimenti per i prestiti di Lombardia e Venezia del 1848-49 e i provvedimenti per i crediti dei Comuni toscani, durante l'occupazione delle truppe austriache. (Benissimo). Inoltre alcuni progetti, due principalmente, saranno presentati dai Ministri della Marina e della Guerra, intesi a provvedere alla difesa dello Stato.

## Gli Uffici della Camera

Ecco l'esito della costituzione degli Uffici:

1. Presidente La Porta, vice-presidente Trompeo, segretario Franchetti.
  2. Presidente Tegas, vice-presidente Maurigi, segretario Frola.
  3. Presidente Biancheri, vice presidente De Riseis, segretario Pullè.
  4. Presidente Monzani, vice-presidente Giudici, segretario Zucconi.
  5. Presidente Boselli, vice-presidente Brunetti, segretario Borgatta.
  6. Presidente Codronchi, vice-presidente Liry, segretario Lucca.
  7. Presidente Barazzuoli, vice-presidente Fili-Astolfone, segretario Di San Giuliano.
  8. Presidente Mordini, vice-presidente Simonelli, segretario Meardi.
  9. Presidente Cavalletto, vice presidente Mantellini, segretario Vigoni.
- Sono sette presidenti di Destra, cioè: Tegas, Biancheri, Boselli, Codronchi, Barazzuoli, Maldini e Cavalletto; e due di Sinistra trasformisti, che sono La Porta e Monzani. Dei vice-presidenti sette sono trasformisti e due soli di Sinistra.

## La legge ferroviaria

Ecco alcune informazioni sulle convenzioni ferroviarie che sarebbero già state concluse fra il governo, la Società delle meridionali e alcuni banchieri italiani e stranieri.

Le ferrovie verrebbero divise in due reti; la mediterranea e l'adriatica.

Le ferrovie insulari continuerebbero ad essere indipendenti e verrebbero esercitate direttamente dallo Stato.

Verrebbe riscattato soltanto il materiale fisso dalla rete meridionale.

Il materiale mobile resterebbe in mano dell'attuale Società delle Ferrovie Meridionali che si trasformerebbe assumendo l'esercizio della rete adriatica comprendente le attuali linee esercitate dalla Meridionale e le linee che prendono gli sbocchi del Brennero, della Pontebba e di Trieste.

La Mediterranea avrebbe gli sbocchi del Gottardo e del Cenisio e verrebbe assunta in esercizio dalla nuova Società cui parteciperebbero la Banca Generale, la *Banque de Pais Bas* e le banche *Gesellschaft Bleichroedea*. Questa seconda società (Mediterraneo)

emetterebbe delle obbligazioni per 200 milioni, dei quali 100 starebbero vincolati, a garanzia dello Stato e servirebbero ad acquistare il materiale mobile attualmente in proprietà dello Stato.

Infine le due società assumerebbero l'esercizio delle loro reti a *forfait* con materiale di loro proprietà.

Non si conosce il modo di ripartizione degli utili. Si sa però, che lo Stato non accorderebbe alcuna sovvenzione ovvero garanzia.

## Per l'istmo di Corinto

Il *Gaulois* pubblica la seguente lettera indirizzata al generale Türr da Ferdinando Lesseps:

Parigi 21 gen. 1884.

Mio caro generale,

Ho veduto ieri a Lione la vostra magnifica draga, già terminata e che sta per essere spedita a Marsiglia per Corinto. È l'istrumento di lavoro più potente che fino ad ora si sia fabbricato, perchè può produrre cinque mila metri cubi in dieci ore.

Una seconda draga uguale sta per essere terminata.

In conseguenza, con tali mezzi, non dubito punto del successo della vostra intrapresa.

Vostro dev.mo  
 Ferdinando de Lesseps.

## I disordini di Jassy

Sui disordini di Jassy, già segnalati dal telegrafo, la *Neue Freie Presse* ha da Bukarest i seguenti particolari:

La capitale della Moldavia fu, sabato scorso, il teatro di un fatto molto deplorabile.

Il console generale austro-ungarico di quella città, von Schlick, era stato invitato dalla presidenza del Club commerciale ad assistere alla seduta del congresso economico che tiene attualmente le sue sedute a Jassy, e vi si recò puntualmente col segretario del consolato, sig. Pohl. Ma non appena essi entrarono nella sala delle sedute, che l'assemblea, composta di circa un centinaio di persone, cominciò ad urlare, a fischiare ed a rumoreggiare coi piedi. S'intesero persino le grida: — Fuori i tedeschi! Noi vogliamo discutere la convenzione commerciale e non abbiamo bisogno di spie!

Sebbene fosse tutt'altro che facile di farsi comprendere in quel tumulto, tuttavia il sindaco della città fece il possibile per evitare ulteriori disordini, e col console generale, che lasciò indignato la sala, si allontanarono anche molti membri del congresso.

Però il segretario del consolato, signor Pohl, che in seguito all'affollarsi di tante persone verso la porta d'uscita, non poté giungere in tempo a sortire col console, fu rozzamente insultato e mancò poco non gli mettesero le mani addosso.

Non appena il prefetto di polizia venne a conoscenza dell'incidente, si recò in compagnia del presidente del congresso dal signor Schlick per le debite scuse.

Si crede che questo scandalo sia stato preparato prima da una *clique* per creare imbarazzi al governo, che

è affatto estraneo all'incidente. Del resto, si trovano fra i membri più cospicui del congresso alcune personalità note per la loro avversione all'Austria, da cui si può presumere che abbiano colta l'occasione favorevole per esprimere il loro odio in modo così improprio allo scopo di ottenere una certa popolarità.

## Sultano e patriarca

Stando a notizie da Costantinopoli il conflitto tra il patriarcato greco-ortodosso e la Porta continua.

Edhem pascià e Assim pascià sono i soli ministri che raccomandano al Sultano la conciliazione ed il rispetto dei privilegi della Chiesa ortodossa, mentre gli altri ministri insistono affinché la Porta perduri nell'attuale politica di resistenza.

Il telegramma che i membri cristiani dell'assemblea provinciale di Creta hanno diretto alla Porta nella questione del patriarcato suona, secondo la *Politische Correspondenz*: « La popolazione di Creta, è dolorosamente colpita per l'ingiusta persecuzione della chiesa e della nazione greca, e noi esprimiamo, profondamente commossi, il nostro dolore per la dimissione provocata da questa persecuzione del patriarca, che noi ciò malgrado riconosciamo come il capo ed il protettore dei diritti e della nazione e della chiesa. Noi siamo certi che questa chiesa, la quale è sicura dell'appoggio della nazione, difenderà fino all'estremo i suoi diritti. »

## Notizie Italiane

Per la P. S.

La commissione parlamentare per la riforma della legge di P. S. si raduna sempre ma non si trova mai in numero.

## La maggioranza!

Gravi dissidi in seno alla maggioranza a motivo delle dichiarazioni di Depretis in favore di Baccelli.

## Nuovo ambasciatore

Il signor Motins nuovo ambasciatore spagnolo presso il Vaticano ha l'incarico di assicurare il papa che in Spagna l'istruzione sarà tutta in mano dei preti.

## L'affare Lovito-Nicotera

La commissione per l'esame della domanda a procedere contro gli onorevoli Lovito e Nicotera ha deliberato di permettere all'autorità giudiziaria le indagini preliminari per determinare, se e quale reato di azione pubblica sia stato commesso da parte dell'onor. Nicotera.

Per ciò che riguarda il duello la Commissione sospese le sue deliberazioni rimandando a dopo che saranno compiute le indagini, ogni decisione in proposito.

Relatore della commissione fu nominato l'onor. Mazza.

## Notizie Estere

Ministri russi

Dopo il ritorno di Giers, sarà tosto nominato Boutenieff a ministro russo presso il Vaticano.

Mosoleff direttore del dipartimento dei culti porterà a Boute-nieff le istruzioni ministeriali.  
— Verrà creato un ministero del commercio. Il conte Ignatieff, sostenuto da una influente società per l'incoraggiamento del commercio russo, è generalmente designato come ministro.

#### Prestito francese

Il ministro delle finanze ha convocato tutti gli alti funzionari del Tesoro per stabilire le norme dell'emissione del nuovo prestito di 350 milioni. L'emissione sarà fatta al 3 0/0 l'11 febbraio in tutte le tesorerie col mezzo di sottoscrizioni pubbliche. — I pagamenti saranno eseguiti in quattro rate, di cui l'ultima sarà pagata il 10 ottobre.

#### Un congresso di terroristi

Telegrafano alla *Agglemeine Zeitung*: Si assicura che a Strelina presso Pietroburgo ebbe luogo recentemente un congresso di terroristi, al quale presero parte i nihilisti del mezzogiorno della Russia per stabilire un programma indipendente. Fu deciso di pubblicare questo programma nel prossimo numero del *Narodnaja Wolja*.

#### Niente riforme

La *Gazz. di Mosca* designa come infondate le voci di giornali esteri su pretese riforme di Stato preparate in Russia, e sostiene la necessità di tener fermo nelle attuali condizioni di diritto pubblico.

#### La resistenza

Il governo austro-ungarico ha intenzione di proporre una legge severa contro i socialisti, una specie di piccolo stato di assedio analogo a quello di Germania. I ripetuti omicidii di Florisdorff ed altri sintomi ne sarebbero la causa occasionale.

### Corriere Veneto

**Mirano.** — A Mirano fu già composta la Presidenza della Società locale del Tiro a Segno.

Vi fanno parte, il Sindaco, il comm. Manolesso, ed i signori Pietro Perale, Colin, e De Götzen.

**Thiene.** — I nostri lettori conoscono la dispiacevole questione avvenuta in Thiene fra il Pretore dottor Nicolò Chierighin e l'avv. Capparozzo. L'incidente si è chiuso amichevolmente ed il pretore Chierighin e l'avv. Capparozzo si scambiarono una stretta di mano.

**Revigo.** — Le cucine economiche,

#### APPENDICE

### Teatro Concordi

**RUY BLAS**, dramma lirico in 4 atti di Carlo d'Ormeville, musica del maestro Filippo Marchetti.

Siamo alla terza opera della stagione di Carnevale.

Le cose fino ad ora non procedettero sempre bene.

*Salvator Rosa* col suo fido *Gennariello* aprì la stagione con pieno successo.

La serenata del fanciullo innamorato venne sempre ad ogni recita replicata, ed il pubblico non si stancava mai di udirla.

Ma tutto deve finire, ed anche il *Rosa* finì.

Al pittore-poeta successe *Lucrezia Borgia*, la terribile avvelenatrice che a di nostri l'erudito Gregorovius ci ammonì essere stata tutt'altro che crudele ed adultera come piacque a Victor Ugo dipingerla, ma donna invece almeno ne' suoi ultimi anni savia e temperata.

Questa *Borgia* ha anch'essa un Gennaro, che però non ebbe il successo d'entusiasmo del vispo Gennariello che nell'opera del *Salvator Rosa* canta i bei versi del Ghislanzoni musicati dal Gomez

istituite già poche settimane fa, funzionano benissimo e coloro che vi frequentano se ne mostrano soddisfattissimi.

**Venezia.** — Imponenti riuscirono i funerali del sig. Elia Vivante.

**Verona.** — Il cav. Alessandro D'Aumiller dei baroni di Vandac, consigliere di primo grado di seconda classe presso la prefettura di Verona fu promosso a sottoprefetto in Casalmaggiore (Cremona). Le nostre congratulazioni per il riconoscimento dei titoli del valente consigliere.

### Corriere Provinciale

#### Da Camposampiero

28 gennaio.

#### UTILE CONFERENZA

(A. Z.) Ieri 27, in seguito a preghiera dell'Associazione Magistrale di questo Capoluogo lo studioso Economista Sig. Wollemborg Dott. Leone tenne una conferenza intorno alle Casse Cooperative dei Prestiti.

Alle ore 10 1/2 la sala delle elezioni gentilmente concessa da questo Municipio era già zeppa di persone per modo che a molti non fu dato assistere alla conferenza per non aver potuto entrarvi.

Il Dott. Leone Wollemborg parlò un'ora e mezzo circa e diede mostra di un fino criterio, di una rara eloquenza, di uno studio profondo nelle cose economiche, di una non comune erudizione, e col suo modo di porgere chiaro e col suo stile brillante ed elevato, tenne così sospesa l'attenzione degli uditori, i quali non ebbero a deplorare se non se il momento in cui l'egregio Conferenziere ebbe cessato ai parlare.

Ora, quanto rimane a sperare si è che la relazione del dotto Economista sia tradotta in atto pratico e vi cooperino tutti che ebbero ad udirlo ed apprezzarne il sistema.

### Cronaca Cittadina

**Il tempo.** — Dopo tante bellissime giornate anche noi sentiamo le conseguenze delle burrasche preannunziate dal solito osservatorio del Bennett. Fortunatamente non soffrimmo gli uragani che desolarono Londra e Parigi, ma il sole finalmente si è nascosto in una uggiosa melancolia; e dapprima parve volesse avvicinare, ma poscia invece prese il sopravvento la nebbia, quella nebbia che in un amplesso funesto involve oggi ancora il cielo e la terra; le strade

« la bianca vela somiglia un altare »

Per lo spartito di Donizzetti ci voleano ben altri elementi, in quell'opera ove la musica è un ricamo ed ove l'artista canta sempre allo scoperto e non è sorretto dalle roboanti trombe e dalla gran cassa, è difficile a questi chiari di luna, trovar interpreti adatti, tanto più che il gioiello della *Borgia* sentito e risentito in qual si voglia teatro nostrale il pubblico è abituato a ripeterlo nota per nota.

Per di più nella *Borgia* occorrono sette seconde parti, le quali unite o separate hanno una certa importanza, con queste difficilmente può farsi un insieme gradito essendo per lo più le voci dissonanti una dall'altra anche se sapessero cantare.

L'opera però fra il bene ed il male si sostenne sino all'ultimo atto ch'è in Ferrara in casa della principessa Negroni dall'occhio seduttore.

Noi non ci accorgemmo veramente che l'occhio di questa Negroni fosse seduttore, ma ciò non monta, perché doveva sedurre non l'appendicista, ma i convitati.

La famosa cena s'appresta! Ma il vin di Siracusa scalda la testa ai commensali, Gubetta è il primo a cadere, Orsini ha la sbornia, non ne può più, la nave è pericolante, sono anarchici perfetti.

Scoppiano urli e fischi e la povera

per conseguenza sono mutate in una fanghiglia, e, camminando, è tutto un inzaccherarsi i vestiti. — Oh! torni, si, torni presto il bel tempo, di cui è un delitto lo stancarsi.

**Acqua potabile.** — Le nostre parole hanno provocata dall'*Euganeo* una sollecita risposta; il mistero avvolge tuttora il progetto, ma si rileva ormai che le proposte avanzate e che saranno sottoposte al consiglio comunale « riguardano la costruzione d'una condotta formale d'acqua potabile e l'altro del Conci non esce dalla escavazione di pozzi nello interno della città. »

Andrebbe però bene che quel progetto fosse reso pubblico per tempo, affinché la pubblica opinione possa sullo stesso pronunciarsi con conoscenza di causa e gli stessi consiglieri non siano costretti ad un voto di sorpresa.

E ciò chiaro?

**La nostra Università e la legge Baccelli.** — Il nostro Rettore, secondo i giornali romani, sarebbe fra gli aderenti a una circolare promossa dal Rettore dell'Università di Genova, a favore della legge Baccelli sull'istruzione superiore.

#### Società del Tiro a Segno.

— Ieri si costituì la presidenza della locale società del tiro a segno; il legge provvisorio era composto dal sindaco Tolomei presidente e dei signori Martini Antonio fu Giuseppe e Campeis Giacinto scrutatori, nonché del sig. Gaetano Miozzo, quale segretario.

I tiratori iscritti sono 180; i votanti furono 106. Ruscirono eletti alla presidenza i signori Campeis Giacinto con voti 79, Berra Francesco con 60 e Serravalle Augusto con 42.

#### Elezioni del Consiglio dell'Ordine e di Disciplina degli Avvocati e Procuratori.

— Nell'Assemblea generale tenutasi ieri nella sala del Tribunale dai Signori Avvocati e Procuratori, ruscirono riconfermati nella carica di membri del Consiglio dell'Ordine i Signori Avvocati: *Dozzi — Pietropoli — Frizzerin — Cerutti — Tivaroni — Favaron — Colle* e nella carica di membri del Consiglio di Disciplina i Signori Avvocati: *Fuà — Baggio — Barbaro Ermolao — Segrè — Cosma* ed eletti *ex novo* i Signori Avvocati *Maggioni e Poggiato*.

**Per i compositori di musica italiani.** — Ultimamente la scuola Francesco Vallotti ha aperto un concorso a 5 voci con testo prefisso, e per una fuga per organo.

Lucrezia non ha la soddisfazione di vedere compiuta la vendetta sua perché non arriva alla scena dei catalotti.

Ora a questa infelice *Borgia* succede il *Ruy Blas*, strana invenzione e pasticcio di un d'Ormeville il cui pasticcio Marchetti musicava.

Siamo a Madrid nel 1698 con un libretto che comincia da un Don Salustio che trova *piccante* un'avventura. Parlare di questo libretto sarebbe assai bella cosa, ma più bella il tacere.

Nel secondo atto a mo' d'esempio notiamo la Regina, nella scena della noia, che non ha libertà neppure di passeggiare, né di giocare, ed è guardata a vista, nel quarto invece è più libera dell'appendicista stesso, alla sera ella da sola soletta esce dalla regia senza che alcuno la vegga e va in casa dell'amante.

Avvertiremo per imparzialità che il poeta è sempre libero quando crea, ma quando riduce o rifà cose di altri (come nel caso attuale) è sopra un letto di procuste e perciò ha diritto a venia.

Ed ora discorriamo un po' della musica.

Quella del *Ruy Blas* è una musica spigliata che cammina appassionata ed ha dei momenti veramente di effetto.

Per le condizioni gli aspiranti al concorso si rivolgano alla Segreteria della detta scuola presso la Basilica di Sant'Antonio — Padova.

**O ignoranza o cattiveria.** — Vedendo quasi ogni mattina dinanzi al cancello del Municipio uno stuolo di operai che colle braccia conserte confabulano tra di loro, gesticolando e imprecaando spesso contro quei signori del Municipio, abbiamo voluto assumere informazioni in proposito e siamo venuti a sapere come quegli operai, avendo eseguiti alcuni lavori pel Municipio hanno presentate da tempo le relative polizze per cui vanno, spinti dal bisogno, quasi ogni giorno per vedere se le dette polizze furono liquidate onde esigere tosto il rispettivo credito del quale hanno assolutamente bisogno e per la deficienza di lavori in questa stagione e perché chi vive della propria opera non può certo tenere sospeso alcun credito; ma ogni volta perdono il tempo inutilmente perché si sentono rispondere che gli Ingegneri incaricati delle liquidazioni non hanno ancora trovato il tempo di eseguirle.

Notisi che tale inconveniente dura da mesi perché alcuni di quei crediti furono insinuati sino dai primi dello scorso novembre.

Bisogna essere o cattivi o ignoranti delle condizioni della classe che lavora, per farla tanto tribolare prima di pagarla dopo che ha lavorato.

Noi non diciamo di più per non aggiungere esca al fuoco, essendo quegli operai irritatissimi contro quei signori che sono la causa, colla loro negligenza, di tali inconvenienti; e speriamo che in seguito a questo cenno il Sindaco non mancherà, egli uomo di cuore com'è, di fare in guisa che quegli infelici siano soddisfatti al più presto possibile.

**Pacchi postali.** — Durante l'anno 1883 dall'ufficio postale di Padova furono spediti pacchi postali 27,533; ne furono distribuiti 45,803, di cui consegnati a domicilio 5,864. Ciò rileviamo dalla statistica pubblicata sul movimento dei pacchi dall'amministrazione delle Poste.

**Chiassi fuori di luogo.** — Un signore presentavasi al nostro ufficio reclamando vivamente perché quasi ogni sera, andando a casa, trovava tutti i fanali a gaz lungo Via Patriarcato spenti.

— Cammino colla revoltella in mano, ci diceva egli.

— E perché?

— Posso io sapere perché si procuri quel buio?

— Sono ragazzate!

Molte sono le reminiscenze che vi si riscontrano, ma l'opera è bene elaborata, è ben condotta, e ne traluce un merito innegabile.

Vi sono anche dei pezzi d'ispirazione, il senso melodico vien sorretto da note toccanti ed espressioni al vero le posizioni delineate del dramma.

Il *Ruy-Blas* da molti anni percorse quasi tutti i teatri nostrali e stranieri. A Padova venne dato parecchie volte al Concordi, al Garibaldi ed anche al Teatro Nuovo.

La tessitura ne è molto acuta, domina anch'è qui, come nel *Salvator Rosa* l'abuso degli ottoni ma in generale anche l'istrumentazione è bene condotta.

I meriti maggiori che rendono il *Ruy-Blas* del Marchetti una delle opere più popolari d'Italia, e di sicuro l'effetto; sono la squisitezza delle idee melodiche mai triviali; il giusto equilibrio si nei cantabili che nei ripieni, la ricercatezza dell'accompagnamento orchestrale.

Per quanto riguarda il senso melodico, o per dire più chiaramente il motivo, il Marchetti comprese che per rendersi popolare un compositore in Italia è necessario svolgere il motivo dandogli la sua quadratura.

Ed ora degli esecutori.

La signorina Emma Dotti soprano drammatico è sempre quella bella gio-

— Ragazzate, sì; ma le paiono belle? e vorrebbe giustificarle?

— Dio ce ne liberi! nemmeno per sogno!

— Anzi, soggiungeva un altro presente, poiché siamo in argomento permette che aggiunga anch'io quattro parole?

— Sì figuri! Parli pure!

— Da qualche tempo alcune compagnie di giovinotti percorrono le vie della città schiamazzando più del leuto. Ed Ella grida sempre contro gli schiamazzi notturni!

— E' verissimo, soggiungemmo, e ne abbiamo una prova nel fatto che si suonano di notte più del consueto i campanelli delle case, e l'altra sera in Piazza Unità d'Italia assistemmo a una vera baracanda; abbiamo inoltre quanto ci narra il signore sullo spegnimento dei fanali in Via Patriarcato.

— Non basta; assistemmo a un soliloquio sul Ponte Molin di faccia a una signora, che non deve esserne uscita troppo edificata.

— E -- replicammo -- davanti all'ufficio del nostro giornale vedemmo con un tabarro coprirsi una ragazzina che n'ebbe la massima paura.

Troncammo il dialogo, risolti ad occuparcene meglio, se proprio ne vedremo la necessità. Vogliamo credere però di non essere ancora a questo punto, perché la nostra gioventù non può certo credere che qui possa attechire la Compagnia della Teppa.

D'altra parte, per certi gusti speciali, come quello dello spegnimento dei fanali in Via Patriarcato, visto come lo sconcio si ripeta, non dovrebbe essere difficile una sorpresa e conseguente lezione; ci raccomandiamo perciò all'ufficio di P. S.

**Fuoco in Chiesa.** — Una povera vecchia se ne stava ieri in Chiesa al Santo ascoltando la messa, quando dalle sue sottane elevavasi un nembro di fumo; il caldanino le aveva appreso fuoco alle sottane. Un soldato si gettò sulla disgraziata e riuscì a spegnere il fuoco e a salvarla.

**Stava male!** — La scorsa notte gli agenti di pubblica sicurezza raccolsero sulla via certo Vittorio Battaglia d'anni 24, che era privo di sensi e febbricitante; lo trasportarono quindi al civico Ospitale.

**Smarrimento.** — Sabato sera dopo la mezzanotte è stato perduto un mantello nero, percorrendo la via dei Servi.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla bottiglieria Antoniutti Fulgenzio in Piazza delle Erbe, ove riceverà una conveniente mancia.

#### Teatro Garibaldi.

La stagione della quale tenemmo parola alorchè scrivemmo del *Salvator Rosa*, in questo spartito è una magnifica regina che gli spagnoli moderati e realisti andrebbero superbi al certo veder seduta sull'antico loro trono nazionale; molti applausi ella riscosse in ogni suo pezzo nella sua romanza specialmente e nel duo d'amore. Ella dovette ripeterlo la seconda sera insieme al tenore Ferrari; dovette prepararsi a studiare tale spartito in pochi giorni, e fornita di talento e d'amore artistico seppe acconciarsi e starvi a suo bell'agio.

La signorina Ida Cristino nella parte di *Casilda* che gentilmente assunse, ti rappresenta la vispa damigella d'onore della regina che sa ben aiutare la sua augusta sovrana nelle sue galanterie amorose. Nella *Ballata* del secondo atto da lei cantata egregiamente ebbe l'onore di molte chiamate ed applausi e dovette replicare la *ballata* stessa.

Il tenore Ferrari, lo abbiamo detto, è un buon artista, ha un bel metodo di canto e sa farsi applaudire anche nella sua faticosissima aria del terzo atto, e replicò colla signorina Dotti il duo d'amore molto applaudito.

Il baritono Sig. Peltz è un eccellente *Don Salustio*: nel primo atto che si può dire tutto da lui sostenuto ebbe calorosi applausi, così pure

rata riuscì piacevolissima. Il numeroso uditorio volle per un'ultima volta festeggiare la piccola attrice Gemma Cuniberti, chiamandola per ben otto volte all'onore del proscenio. Fu un saluto ansimato, affettuoso, commovente, che noi pure caramente le mandiamo augurandole ogni possibile fortuna.

A stasera la *Compagnia Messicana*, diretta dal sig. Soul è.

**Una al di.** — Sul campo di battaglia si amputa la gamba ad un valoroso capitano.

L'attendente presente a tanto strazio soffoca a stento i singhiozzi.

— Imbecille, — gli dice il capitano, — invece di stare allegro piangi come una femminuccia.

— E perchè dovrei gioire della sua disgrazia?

— Perchè d'ora innanzi avrai un solo stivale da lustrare.

**Bollettino** delle pubblicazioni di matrimonio del 27 gennaio 1884.

*Prime pubblicazioni*

Boschetto Gio. Batta fu Michiele, domestico, con Del Longo Maria fu Antonio, domestica.

Giacomello Eugenio di Prodocimo, muratore, con Gasparini Emilia di Clemente, lavandaia.

Candiotto Massimiliano fu Giovanni, cameriere, con Scappato Anna di Antonio, sarta.

Olivieri Domenico di Giuseppe, falegname, con Gasparini Teresa di Luigi, sarta.

Gabrieli Francesco fu Ferdinando, impiegato postale, con Torin Maria di Antonio, casalinga.

Giacomin Giovanni fu Giacomo, stalliere, con Carraro Eleonora di Angelo, domestica.

Ponchia Lorenzo di Antonio, muratore, con Ruzza Luigia di Antonio, villica.

Galeazzo Giacinto di Pietro, affittanziere, con Facchinato Giustina di Antonio, affittanziera.

Voltolina Giuseppe fu Antonio, possidente, di Chioggia, con Crescini Carolina di Bartolomeo, civile, di Padova.

Pilotto Francesco di Gio. Batta, negoziante, con Guardà Italia Libera di Luigi, casalinga.

Gambillara Vincenzo di Camillo, barcaiolo, con Giannesini Rosa di Giovanni, casalinga.

Gambillara Francesco di Camillo, barcaiolo, con Cagnetto Natalina di Domenico, casalinga.

Beda Giuseppe di Oivaldo, muratore, con Rampazzo Maria di Luigi, villica.

Carraro Costante fu Domenico, contadino, con Beggato Arcangela fu Giovanni, contadina.

Geche Angelo di Ferdinando, pittore, con Biasioli Anna fu Federico, calzettaia.

Calore Pietro di Antonio, villico, con Pagnin Carlotta di Carlo, villica. Tutti del Comune di Padova.

Ivancich Jacopo di Luigi, possi-

nele grazioso duettino con *Casilda* nel quarto atto, ed in ogni suo pezzo.

Il Sig. Ercolani basso non è al suo posto, ha una bella e robusta voce ma poco può cavare dalla ingrata parte di *Don Puritano*, noi siamo certi che in altri spartiti di maggior ingegno potrebbe farsi valere come si fece valere nel *Salvator Rosa* e nella *Borgia*.

L'esecuzione in generale, noi parliamo dopo due sole audizioni, lascia ancora a desiderare. Poche furono le prove, ed il panico e la paura non sono ancora del tutto scomparse, manca quell'affiatamento che certamente seguirà coll'andar delle recite e tanto è necessario al buon andamento di uno spettacolo.

Il quintetto a sole voci, per esempio, non produce quell'effetto che l'egregio compositore ha diritto d'aspettarsi, egli è vero, è un pezzo di somma difficoltà, perchè tutto scoperto, pure noi siamo sicuri che in avvenire si avrà cura che anche questo quintetto possa essere eseguito bene.

Tolto il panico e scomparso il timore e messa in gola la musica, l'andamento sarà regolare e perfetto e saranno tolti altri piccoli difetti che pure si rilevano or qua or là.

Nelle seconde parti notammo l'uscire che nella prima sera assomigliava a quello della nostra corte d'assise, il

dente, di Venezia, con Biaggini Angela di Vincenzo, possidente, di Padova.

Morelli Antonio di Luigi, barbiere, di Padova, con Zanetti Augusta di Antonio, cuccittrice, di Este.

Guggia Othorio di Felice, regio impiegato in Padova, con Baggiolo Maria fu Antonio, sarta in Venezia.

Brolatti Giacomo fu Pietro, fabbro, di Albignasego, con Andreotta Anna fu Giuseppe, casalinga, di Padova.

Benattin Antonio fu Giovanni, villico, in Volta Brusegana, con Cavalini Maria fu Antonio, villica, di Albignasego.

Salvatori Enrico fu Angelo, commesso di negozio, con Padrin Anna fu Antonio, possidenti, entrambi di Triggiano.

Pinato Natale fu Lorenzo, contadino, di Montà, con Semenzato Pasqua di Angelo, contadina, di Selvazzano.

Bossan Giovanni fu Angelo, fittaiuolo, di Ponte S. Nicolò, con Masiero Carolina di Luigi, casalinga, di Granze Camin.

*Seconde pubblicazioni*

Marcato Giuseppe di Antonio, calzolaio, con Scirabello Margherita fu Michelangelo, casalinga.

Faliva Vincenzo fu Antonio, inseriente teatrale, con Zago Teresa di Giuseppe, casalinga.

Paccagnella Costantino di Giovanni, fittaiuolo, con Maccato Luigia di Antonio, villica.

Giorio Vittorio di Luigi, impiegato, con Morato Vittoria di Ignazio, casalinga.

Martini Antonio fu Angelo, possidente, con Nibale Maria di Luigi, casalinga.

Boscolo Domenico di Luigi, macellaio, con Mingardo Colomba di agostino, ortolana.

Carinato Antonio di Luigi, caldaio, con Barolo Maria di Giuseppe, casalinga.

Ghirardo Domenico di Giovanni, contadino, con Varotto Regina fu Vincenzo, contadina.

Romio Pietro fu Domenico, carrettiere, con Longo Anna fu Gio: Maria, domestica.

Benettin Antonio di Sante, muratore, con Luise Maria di Gio. Batt., sarta.

Muneghina Luigi fu Giuseppe, arrotino, con Lana Regina fu Antonio, lavandaia. — Tutti del Comune di Padova.

Gottardo Arminio Pietro di Giuseppe, caffattiere, di Venezia, con Redrezza Maria di Pietro, casalinga di Padova.

**Lo smagrimento.** — Chi fa la cura dello ioduro di potassio smagrisce, chi soffre gravi patemi d'animo, chi è convalescente di lunghe malattie, chi ha l'incapacità, i giovani nel momento dello sviluppo smagriscono, in una parola vi sono moltissime circostanze in cui il processo di denutrizione supera quello di nutrizione. E l'uomo che sa il suo conto deve smaniosamente trovare il modo di ripararvi, perchè quando la macchina deperisce è disposta a mille mortali

trionfi dell'arte e della civiltà insieme collegate in mirabile accordo.

Noi vedremo in Via Forzatè tornare l'anima e la vita che in passato facevano, imperciocchè il teatro richiama la gente ricca e l'obbliga a spendere e le classi operaie guadagnano dal movimento di essa.

E se si scriveranno gli artisti che si preconizzano allora all'incoronazione sarà un avvenimento sì grande per la nostra città che mai più l'eguale.

Ma è necessaria la presenza in essa di quel sommo al cui nome il teatro viene inaugurato.

Noi speriamo che la Direzione del Teatro per la grande apertura e ad essa unita la rappresentanza del Municipio, faranno ogni possa affinché l'autore del *Nabucco*, dei *Lombardi* dell'*Aida* sia a quella epoca fra noi, a rendere così eternamente splendida la sospirata festa.

Sarà allora completa l'ovazione dovuta al genio che rappresenta attualmente quel primato che l'Italia tenne mai sempre nella musica.

Sarà un vero trionfo, un trionfo di cui nessun sovrano avrà mai avuto l'eguale.

EUSTORGIO CAFFI.

Simili incoronazioni sono i veri

quale per dire la verità non ci tiene molto ad essere un artista di teatro. La seconda sera fu cambiato ed il cambio fu opportunissimo.

Buone le scene, bello il vestiario, sufficienti gli addobbi, bene la banda: le masse corali eccellentemente istruite dal bravo maestro Orefice fanno il loro dovere; ad esse è dovuto ed alla loro istruzione specialmente la minore cattiva impressione del quintetto. Se non fossero così compatte e così istruite nel loro entrare col coro al finire del quintetto le cose avrebbero potuto avere un esito ben più triste.

Benissimo l'orchestra dove siedono professori di vaglia. Il maestro concertatore Sig. Grisanti si è moltiplicato ed ha fatto tutto quanto le sue forze gli permettevano di fare perchè tutto procedesse pel meglio.

Dopo il Ruy avremo un quarto spartito, quindi il Teatro Concordi abdiccherà.

Tutto si sta preparando per l'incoronazione del teatro ex nuovo, ora battezzato per Verdi.

Questa incoronazione succederà al Santo, incoronazione artistica che non teme i nihilisti né la dinamite e che non ha bisogno di guardie, di soldati, di forza alcuna per tutelarne l'ordine.

Simili incoronazioni sono i veri

infermità. I soliti analettici; l'olio di fegato di merluzzo, l'orzo tagliato ecc. ecc. a nulla valgono. Un rimedio meraviglioso per la sua efficacia nell'ingrassamento della persona è l'acqua ferruginosa ricostituente che dopo lunghi studi ha trovato il prof. Mazzolini di Roma. Essa grata al palato e digeribilissima si può usare in ogni età da ogni sesso ed in tutti i temperamenti ed esercita una pronta azione ingrassante come possono certificare quei molti che l'hanno adoperata. Si vende in bottiglie di L. 1.50 nei depositi e per spedizioni L. 2.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Venezia: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — *Compagnia Messicana* — Ore 8 1/4.

### LISTINO BORSA

Padova 28 Gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	92 10. —
idem fine . . . . .	»	92 10. —
Genove . . . . .	»	78 20. —
Marche . . . . .	»	1 3/4
Banco Note Aust. . . . .	»	2.07.1/2
Banche Nazionali . . . . .	»	2214. —
Mobiliare Italiano . . . . .	»	839. —
Costruzioni Venete . . . . .	»	349. —
Banche Venete . . . . .	»	186. —
Cotonificio veneziano . . . . .	»	220. —
Tramvia Padovano . . . . .	»	280. —

### Diario Storico Italiano

28 GENNAIO

In questo giorno nel 1608 in Napoli avveniva la nascita di Gianalfonso Borelli che fu filosofo illustre e celeberrimo cultore delle matematiche.

La sua opera in latino *De Moto Animalium* specialmente tramanderà il suo nome alla più tarda posterità.

### Ultime Notizie

La direzione delle ferrovie decretò di ribassare del 60 per cento i prezzi di tariffa per trasporto degli espositori, dei giurati e delle merci per l'esposizione nazionale di Torino.

Il principe Torlonia, in seguito alla sua intervista coll'on. Depretis, ritirò le dimissioni dalla carica di ff. di sindaco. Accetterà perciò la carica di Sindaco? Ecco ciò che resta a vedersi.

A Tripoli mentre che gli arabi solennizzavano con processioni la nascita di Maometto nacque una quistione fra un italiano ed un marabutto, e questi rimaneva ferito.

Noi vedremo in Via Forzatè tornare l'anima e la vita che in passato facevano, imperciocchè il teatro richiama la gente ricca e l'obbliga a spendere e le classi operaie guadagnano dal movimento di essa.

E se si scriveranno gli artisti che si preconizzano allora all'incoronazione sarà un avvenimento sì grande per la nostra città che mai più l'eguale.

Ma è necessaria la presenza in essa di quel sommo al cui nome il teatro viene inaugurato.

Noi speriamo che la Direzione del Teatro per la grande apertura e ad essa unita la rappresentanza del Municipio, faranno ogni possa affinché l'autore del *Nabucco*, dei *Lombardi* dell'*Aida* sia a quella epoca fra noi, a rendere così eternamente splendida la sospirata festa.

Sarà allora completa l'ovazione dovuta al genio che rappresenta attualmente quel primato che l'Italia tenne mai sempre nella musica.

Sarà un vero trionfo, un trionfo di cui nessun sovrano avrà mai avuto l'eguale.

EUSTORGIO CAFFI.

Tale incidente produsse un grande fermento in città, e la popolazione indigena girava a stormi per le strade gridando: *Morte ai cristiani!*

Successero parecchie risse fra mussulmani ed italiani — e l'ordine dovette essere ristabilito a mezzo della forza.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Napoli, 27.** — Stanotte i duchi di Genova intervennero a uno splendido ballo nella Casina Unione. Furono ricevuti dalla presidenza al suono della marcia reale. Vi erano alla festa oltre 200 signore e 600 cavalieri.

**Casamicciola, 27.** — Venne conferita la cittadinanza all'arcivescovo Sanfelice in segno di gratitudine per l'opera prestata in occasione del disastro.

**Torino, 27.** — Il principe Napoleone è partito per Parigi, salutato alla stazione dalla principessa Clotilde, dai principi Amedeo e Vittorio e dalla principessa Maria Letizia.

**New York, 27.** — Zandivarytazo venne rieletto presidente della Repubblica di San Salvatore.

**Costantinopoli, 27.** — Granville, rispondendo a Musurus chiese che l'Inghilterra e la Porta si scambino idee riguardo l'Egitto, domandò alla Porta le precise sue intenzioni per iscritto.

**Londra, 27.** — La bufera di ieri produsse molti danni nelle provincie e parecchi naufragi.

**Parigi, 27.** — I danni della bufera di ieri sera a Parigi e sue vicinanze sono considerevoli. Numerosi accidenti alle persone.

**Pietroburgo, 27.** — L'imperatore ricevette solennemente Greppi presentante le sue credenziali. Greppi visitò quindi l'imperatrice.

### IN MACCHINA

**Cairo, 28.** — Il governo egiziano ha concluso un accomodamento con Rothschild per anticipazione di 95,000 (che cosa?) rimborsabili in sei mesi al 6 per 0/0. Un milione di lire fu messo a disposizione di Gordon; che decise ne prende 40,000 e il rimanente lo prenderà più tardi. Gordon, Stevart e il nuovo sultano del Darfur sono partiti per Karthum.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Necrologia

**Foghel Giovanni** d'anni 78, si spegneva sereno tranquillo come una lucerna cui manchi l'olio della vita nelle braccia della moglie e del figlio adorati.

Era capitano in pensione e rappresentava il nobile tipo dei soldati fedeli del vecchio tempo.

Anche quando le cose vanno alla seconda, la vita è una lotta accanita di tutti i giorni, di tutte le ore; quindi di un uomo è rispettabile per il solo fatto di avere lottato per tanti anni, ed è doppiamente rispettabile quando è giunto al termine circondato dalla stima, dall'affetto.

Il capitano Foghel non è più, ma la sua memoria rimarrà incancellabile nell'animo di chi provò gli affetti diretti del suo ottimo cuore, delle virtù peregrine, dei benefici.

I proverbi sono la sapienza delle

Nazioni. In questa circostanza ve ne ha uno che calza a capello. Ecco: « La disgrazia pure è buona a qualche cosa. » Difatti la presente disgrazia toccata alla Famiglia Foghel vale a dimostrare quanto era amato il loro caro. Non è un sollievo al dolore, ma almeno rende più forti a sopportarlo. 3201 I Congiunti.

I bambini e le persone che non possono inghiottire le capsule Guyot potranno curare i loro raffreddori con la **pasta Regnaud**. Questo composto, delizioso, preconizzato dai più illustri membri dell'Accademia di medicina di Parigi, tiene il primo posto fra i confetti pettorali. La **pasta Regnaud** non contiene oppio, e si può farne uso ogniqualvolta si senta il bisogno di tossire, anche subito dopo i pasti. E' fabbricata a Parigi, 19, Rue Jacob, e trovasi in tutte le farmacie. 215

**Estrazione Irrevocabile**  
**24 Febbraio 1884**  
**Lotteria di Verona**

**Banca Veneta**  
**DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI**  
**Succursale di Padova**

Avvertesi che, per deliberazione 27 cadente mese del Consiglio di Amministrazione della Banca, a partire da oggi questa Succursale rimane facoltizzata allo Sconto di Effetti Cambiari a scadenza di tre mesi, al tasso del 4 3/4 0/0.

Pegli effetti a termine più lungo, si prenderanno speciali concerti colla Direzione locale.

Padova 28 gennaio 1884.  
Il Direttore  
3204 P. TOMA

**AVVISO**  
**Col 31 Gennaio corrente viene riaperto il RESTAURANT PEDROCCHI.**  
Il Conduttore  
3203 Visentini Antonio

**Acqua Aurora**

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, idrimento al Caffè Pedroccchi. 3166  
Deposito in Venezia all'Emporio *Speci liti*, Ponte dei Baretteri.

GUARIGIONE INFALLIBILE • GARANTITA  
DHI  
**CALLI**  
AI PIEDI  
mediante l'Erisontylon Zulla rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**  
**In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.**

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica & Introszi**, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

**Valcamonica & Introszi**  
**ATTESTATI**

**Egregio Sig. Zulin,**  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1888  
D. PAPA  
Chimico Farmacista

**Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introszi,**  
Il vostro **Erisontylon Zulin** è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Dev. Amico  
Dott. G. B. GRASSI

**Rovellasca, 22 Luglio 1888.**  
**Sigg. Valcamonica & Introszi,**  
Tornato credendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'ero Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel dubbio di riconoscenza che devo a loro signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon con la massima stima  
Devotiss.  
Pistoia, 21 Giugno 1888.  
Conte CARLO ZORZI.

# LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.  
UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

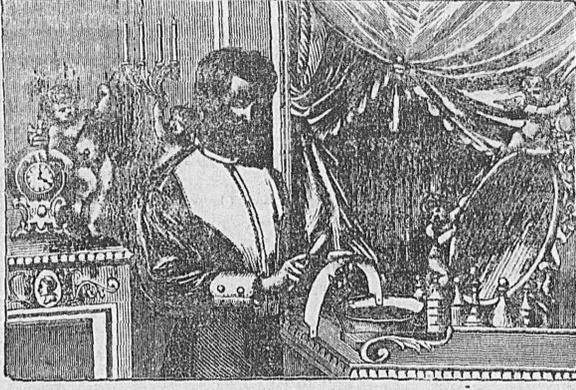
Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi ché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-



tere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammorlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo. Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toiletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

## ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.	
Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —	L. 16 —
Bucato di un collo al giorno durante l'annata	» 36 50
	L. 52 50
N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —
Bucato (Niente)	» — » 9 —
	L. 43 50
Differenza in favore dei colletti Hyatt	L. 43 50
Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.	

## SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina	L. 3 60
» 2 — »	» 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero

# LA VELOUTINE

POLVERE DI RISO SPECIALE

preparata al BISMUTO da C.° FAY, Profumiere

Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

## ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor Cronier. 3 fr., in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti.

In Padova presso Pianeri Mauro e Cornelio.

200

# ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## CREME SIMON

NUOVO

Cold-Cream

PER LA BELLEZZA DEL VISO

Guarigione immediata delle

Screpolature

Crepacci-Geloni

e di tutte le

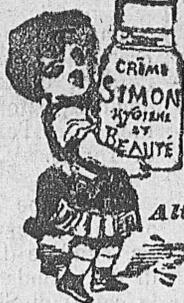
Alterazioni della Pelle

L. 5, 3, 1,50 Vasetto.

SIMON, rue de Provence, 36

PARIS

TUTTI FARMACISTI E PROFUMIERI



La Padova presso Merati Giuseppe profumiere Via Gallo.

IN PADOVA

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, prof. L. Guerri, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3ª edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto.

3133